



**COMUNITÀ PASTORALE SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA**

Parrocchie di: San Giorgio in Corneno di Eupilio - San Fedele in Longone al Segrino - San Vincenzo in Galliano di Eupilio

# dialogo

Anno 2020 / 50



Venerdì 25 Dicembre 2020

## LA PAROLA DEL PARROCO

Cari fratelli e sorelle,  
con questo numero del bollettino di Natale desidero augurare a tutti voi, giorni sereni, in salute e un buon inizio di nuovo anno. Domenica 27 il Dialogo non uscirà. Ricominceremo da domenica 3 gennaio. In questo Natale prego il Signore di accompagnare il cammino di questa Comunità Pastorale che festeggia il suo decennale e Gli chiedo di donare a tutti noi, di Eupilio e Longone, il desiderio di costruire insieme una vera comunità. Tutti di cuore vi benedico.

p. G. M. Giovenzana



### CALENDARIO CELEBRAZIONI IN PRESENZA DAL 24 DICEMBRE AL 3 GENNAIO

gio 24 dic	Vigilia di Natale	18.00 a San Fedele - Longone al Segrino 19.00 a San Vincenzo - Galliano di Eupilio 20.15 presso la casa ritiri dei padri Barnabiti 20.30 a San Giorgio - Eupilio (+ streaming)
ven 25 dic	Natale del Signore	7:30 S. Messa in cappella dei Padri Barnabiti 8:00 S. Messa in S. Lorenzo - Penzano di Eupilio 9:30 S. Messa in S. Fedele - Longone al Segrino 10:00 S. Messa in S. Giorgio - Eupilio (+ streaming) 11:00 S. Messa in S. Vincenzo - Galliano di Eupilio 18:00 S. Messa in Santuario - Longone al Segrino
sab 26 dic	S. Stefano; Ottava di Natale	9:00 S. Messa in Santuario - Longone al Segrino 18:00 S. Messa di vigilia S. Giorgio - Eupilio (stream)
dom 27 dic	Domenica dell'Ottava, S. Giovanni Apostolo	7:30 S. Messa in cappella dei Padri Barnabiti 8:00 S. Messa in S. Lorenzo - Penzano di Eupilio 9:30 S. Messa in S. Fedele - Longone al Segrino 10:00 S. Messa in S. Giorgio - Eupilio (+ streaming) 11:00 S. Messa in S. Vincenzo - Galliano di Eupilio 18:00 S. Messa in Santuario - Longone al Segrino
lun 28 dic	Ss. Innocenti	9:00 S. Messa in Santuario - Longone al Segrino
mar 29 dic	Ottava di Natale	9:00 S. Messa in S. Giorgio - Eupilio
mer 30 dic	Ottava di Natale	9:00 S. Messa in Santuario - Longone al Segrino
gio 31 dic	Ottava di Natale	18:00 S. Messa di vigilia e Te Deum in S. Giorgio - Eupilio (+ streaming)
ven 1 gen	Circoncisione del Signore Ottava di Natale	7:30 S. Messa in cappella dei Padri Barnabiti 8:00 S. Messa in S. Lorenzo - Penzano di Eupilio 9:30 S. Messa in S. Fedele - Longone al Segrino 10:00 S. Messa in S. Giorgio - Eupilio (+ streaming) 11:00 S. Messa in S. Vincenzo - Galliano di Eupilio 18:00 S. Messa in Santuario - Longone al Segrino
sab 2 gen	Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno	18:00 S. Messa di vigilia in S. Giorgio - Eupilio (+ streaming)
dom 3 gen	Domenica Dopo Ottava di Natale	7:30 S. Messa in cappella dei Padri Barnabiti 8:00 S. Messa in S. Lorenzo - Penzano di Eupilio 9:30 S. Messa in S. Fedele - Longone al Segrino 10:00 S. Messa in S. Giorgio - Eupilio (+ streaming) 11:00 S. Messa in S. Vincenzo - Galliano di Eupilio 18:00 S. Messa in Santuario - Longone al Segrino

**Tutti i giorni feriali e festivi, S. Messa ore 7.30 presso la Casa dei Padri Barnabiti e confessioni**

Parroco cell 3714531267 Parroco e Canonica 031656215 Viceparroco cell 3336537150

Opera Ritiri Spirituali Padri Barnabiti 031655602

info@comunitapastoralesamz.it

www.comunitapastoralesamz.it

parroco@comunitapastoralesamz.it

segreteria@comunitapastoralesamz.it

## PROGRAMMA NATALE-EPIFANIA

Sabato 26 dicembre - **SANTO STEFANO**

ore 9.00 al Santuario di Santa Maria – Longone al Segrino

ore 18.00 a San Giorgio – Eupilio vigiliare (anche in streaming)

Domenica 27 dicembre - **III GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE S. GIOVANNI APOSTOLO**

Sante Messe come da orario festivo

**Giovedì 31 dicembre – NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE**

ore 18.00 a San Giorgio Santa Messa Solenne

vigiliare dell'Ottava del Natale nella circoncisione del Signore

Canto solenne del Te Deum e Benedizione Eucaristica (anche in streaming)

**Venerdì 1 gennaio – OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE**

Sante Messe come da orario festivo

Sabato 2 gennaio

ore 18.00 a San Giorgio – Eupilio vigiliare (anche in streaming)

Domenica 3 gennaio - **DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE**

Sante Messe come da orario festivo

Martedì 5 gennaio

ore 18.00 a San Giorgio – Eupilio vigiliare (anche in streaming)

**Mercoledì 6 gennaio 2021 - FESTA DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE**

Sante Messe come da orario festivo

Ore 15.00 a San Giorgio – Eupilio

solenne celebrazione dei vesperi e consegna immaginetta del Santo Protettore

**AVVENTO E NATALE DI CARITA'**: Durante l'avvento e il Natale vogliamo raccogliere fondi che saranno devoluti alla missione dei Padri Barnabiti a Mèrida in Messico.

### **RACCOLTA FONDI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ORATORIO**

In contanti o con bonifico bancario sul conto

**IBAN IT 45 0 08329 70310 000000192086**

presso la **BCC di Eupilio** e denominato "Lavori Oratorio SAMZ".

**AL 17 DICEMBRE 2020**

**€ 15.730**

### **CONCORSO PRESEPI**

Sul sito della nostra comunità pastorale, potete vedere i presepi che partecipano al concorso.

### **AVVISO**

Cercasi monocale o bilocale arredato per un disabile (quindi piano terra o casa con ascensore). Zona Eupilio, Pusiano, Canzo, Asso.

### **SALVADANAI**

Ricordiamo che i salvadanai dell'avvento, per la raccolta di carità a favore della comunità dei padri Barnabiti del Messico, dovranno essere riconsegnati il **6 gennaio**, durante le S.Messe oppure ai vesperi del pomeriggio.



## CALENDARIO DELL'AVVENTO

### **SANTO NATALE**

*"Oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore"  
Lc 2,11*

### **IMPEGNO DELLA SETTIMANA**

Come Gesù Bambino, apriamo le braccia e impariamo da lui l'amore fraterno e gratuito che ci salva da tutti i mali.



La A.S.D. S.A.M.Z. Eupilio-Longone  
 auguro a tutte le famiglie dei nostri cari  
 atleti e soci, allenatori e collaboratori  
 un Sereno Santo Natale

Per qualsiasi informazione restiamo a disposizione ai consueti contatti e tramite i gruppi di Whatsapp e pagina Facebook. cell. 333.2259215 - 331.5654378; email: [asd-samz@comunitapastoralesamz.it](mailto:asd-samz@comunitapastoralesamz.it) . Il Consiglio Direttivo saluta tutti e ringrazia i parrochiani per il sostegno alla ASD SAMZ.

Da I giorni delle stupore di don Angelo Casati

VI° passo

### Natale il giorno dopo

Se ne è andato, il Natale. Mi si accende l'immagine di una mia alunna del Liceo che scriveva dolentemente sulla lavagna: "Natale, le statuine e gli addobbi... Santo Stefano, tutto ritorna come prima". Come se appartenesse al Natale un destino di morte. Per il Natale e per le pietose bugie. Ma l'attentato che decreta morte al Natale è nel giorno stesso del Natale. L'attentato avviene ogni volta che vediamo la buona notizia di un Dio che esce e in qualche misura lo riportiamo dentro, agli arresti domiciliari. **Lui che fuoriesce dai piani alti e chiede abitazione sulla terra**, lui sceso a toccarci nella nostra carne, nella nostra umanità. Lui che, quando decise di lasciare i piani alti, non pensò a spazi sacri sulla terra. No, lui sentiva odore di sequestro, come dire, una roba un po' da preti. Ho trovato conferma a questi miei pensieri nel messaggio giunto a Natale da un mio amico "postino" che vive in una Fraternità di Goias in Brasile: " **Noi sappiamo**, scrive, **che Dio ha deciso di uscire dal Tempio per immergersi nella vita**. E nella vita dei più poveri, dei più sfortunati. **Dio manda a dire ai pastori: "il mio tempio sono le vostre stalle, i vostri campi, le vostre case e i miei riti sono la vita che lì vi scorre."** Il postino racconta che cosa gli capitò di vedere il mattino di Natale. La Messa della notte aveva visto solo poche persone della comunità. "Stamattina alle nove – racconta- si è tornati per la Messa del giorno e, scendendo per la stradiciola abbiamo trovato Emanuel e Rafael che stavano schiacciando le lattine raccolte durante il mese. Le avrebbero vendute a 60 centesimi di euro al chilo. In testa ci è frullato il pensiero che, almeno il giorno di Natale, avrebbero potuto decidere di venire anche loro a Messa. Poi la predica di dom Tomas ci ha portato a riflettere che forse avremmo dovuto chiederci perché i nostri amici avessero "scelto" di schiacciare lattine, invece di venire a Messa. E poi che, comunque, il mistero dell'incarnazione faceva sì che **Egli fosse là con loro, a schiacciare lattine**, più ancora che con noi che lo celebravamo con una cosa pur santa come l'Eucaristia. Una volta di più la Parola annunciata ci rivela che **Dio non è venuto a chiamare i pastori, i poveri, al tempio**, ma è venuto a fare di loro e della loro vita il luogo della sua rivelazione e lo spazio da cui si diparte la sua redenzione". Per un attimo ho sognato una chiesa che dicesse a chi frequenta ancora le chiese: " **Badate che il Natale è fuori**. Perché Lui ha scelto luoghi fuori. State come Lui fuori. Se lo volete onorare e ringraziare, e ce ne sarebbe motivo di farlo, **fate processioni verso la vita. "Andiamo alle periferie" direbbe Papa Francesco**. Chiediamoci dove sono oggi le mangiatoie, dove i panni di neonati esclusi. **Diamo nomi alle esclusioni di oggi**. E' un invito a invertire la processione, ad andare là dove violata è la dignità di un uomo e di una donna. Là va fatto il Natale. Dio è nella carne viva e debole di ogni essere umano. Semplicemente per il fatto che è un essere umano. Perché è lì che oggi ancora il Verbo si fa carne. Perché non succeda che ancora oggi Laura scriva dolente sulla lavagna: "Santo Stefano... tutto ritorna come prima"



## ORATORIO RESILIENTE

Prendo in prestito all'amico Gianni Borsa, neo presidente diocesano di Azione Cattolica, queste tre domande particolarmente felici: quello che abbiamo sempre fatto dobbiamo continuare a farlo?

Quello che stiamo facendo possiamo farlo meglio? Quello che non abbiamo mai fatto possiamo iniziare a farlo?  
Sono domande che alimentano la nostra intelligenza educativa. Mentre prosegue il percorso diocesano di Oratorio2020 – arricchito in modo imprevedibile dall'esperienza della pandemia – queste tre domande ci possono aiutare a lavorare insieme, in modo concreto e profondo. Le suggerisco volentieri ad ogni oratorio, perché sono un buon carburante per procedere nel nostro cammino.

Mi sembra inoltre che queste domande riescono a disegnare i tratti di un oratorio resiliente. Il concetto di resilienza è molto popolare in questi tempi. Esso indica la capacità di un corpo di assorbire un urto senza rompersi. All'oratorio resistente o inerte, preferisco senza dubbio l'oratorio resiliente.

L'oratorio resiliente è quello che non rinuncia mai al dialogo e all'incontro con le persone reali – in carne ed ossa – con cui ha la grazia di condividere questo tempo. L'esperienza dell'oratorio inizia quando ci si accorge dell'altro, quando gli si dà attenzione, quando ci si ferma a dialogare insieme – fosse anche da remoto o a distanza di sicurezza –, quando si offre ascolto. L'oratorio resiliente non pensa che i ragazzi, gli adolescenti e i giovani, siano destinatari passivi dei suoi progetti. Al contrario: il progetto dell'oratorio è l'amicizia. L'oratorio resiliente cerca l'amicizia dei ragazzi, senza pretendere di imporre sui ragazzi il proprio stampo. Lo diceva già Paolo VI, il grande Papa amico degli oratori: la Chiesa si fa colloquio (Ecclesiam Suam 67). Con chi dialoga l'oratorio? Con i ragazzi, con gli adolescenti e i giovani. Con i genitori e le famiglie. Con tutti coloro che si occupano della vita dei ragazzi. In una parola: con tutti, nessuno escluso. E dove dialoga l'oratorio? Da tanti anni l'oratorio si sta impegnando ad abitare altri cortili: le case dei ragazzi, la scuola che frequentano, i campi sportivi, le mille strade percorse ... e oggi anche i cortili digitali. In una parola: dappertutto. Perché nessuno è estraneo al suo cuore (Paolo VI, Ecclesiam Suam 98).

L'oratorio resiliente vive il proprio tempo senza paura. Pericolosa quanto l'inerzia è la reazione ansiosa e scomposta. Il tempo di grandi prove e cambiamenti che stiamo tutti vivendo non va negato o rifiutato, e nemmeno subito. Va piuttosto capito e amato. Abbiamo bisogno di buone domande per interrogare i fatti che accadono e coglierne il senso, più che di ricette immediate per calmare le nostre ansie. In un tempo di trasformazioni frenetiche anche stare fermi può essere una virtù. Non sto suggerendo l'immobilismo, ma di custodire il punto fermo dell'oratorio: rimanere accanto ai ragazzi, sempre. E i ragazzi e gli adolescenti cosa possono trovare nell'oratorio resiliente? Una mano tesa. Un volto simpatico. L'offerta incondizionata di amicizia. Non una quantità esagerata di proposte. Ma qualcosa di più. Un luogo per accogliere, coltivare e donare amicizia e non per consumarla. A volte i ragazzi e anche gli adulti consumano l'oratorio, ma non lo vivono.

L'oratorio resiliente è amico della novità. Se potessi scegliere tra demolire il vecchio e costruire il nuovo sarebbe nel costruire il nuovo che vorrei impegnare le mie migliori energie. Tra le cose che inevitabilmente passano qualcosa di nuovo spunta. Qui ci serve il fiuto della Pasqua. Se abbiamo ancora qualche energia da spendere – e ne abbiamo non poche – uniamo le forze per dare spazio e ossigeno alla novità. Riprendiamoci la voglia di inventare, di sperimentare. La gioia di osare. Osare insieme. Chissà che questo tempo di prova e di crisi non ci faccia riscoprire poveri e creativi.

